



NUCLEO DI VALUTAZIONE/OIV

Relazione sul Corso di Nuova Istituzione “Archeologia del Mediterraneo Classico” – Classe LM-2 A.A. 2024/2025

In base al DM 1154/21 (art.7 comma 1, lettera a), il Nucleo di Valutazione (NDV) è chiamato a esprimere all’Ateneo un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l’accreditamento iniziale ai fini dell’istituzione di nuovi corsi di studio (Articolo 8 comma 4 decreto legislativo 19/2012) nonché, dove necessario, sulla coerenza e sostenibilità del piano di raggiungimento dei requisiti di docenza (Articolo 4 comma 3 del DM 1154/21).

Inoltre, entro il 28 marzo 2024, il Ministero richiede di inserire nelle schede SUA dei nuovi corsi di studio per l’A.A. 2024/2025 una relazione del NdV che analizzi i seguenti aspetti:

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS;
2. Analisi della domanda di formazione;
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi;
4. L’esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l’andamento delle attività formative e dei risultati del CdS siano coerenti con gli obiettivi e siano gestiti correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente);
5. Risorse previste;
6. Assicurazione della Qualità (AQ).

Nel predisporre la propria relazione sulla proposta di un nuovo CdS per l’A.A. 2024-2025, il NdV ha tenuto conto anche delle indicazioni ANVUR di cui alle linee-guida AVA “Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditemento” (versione 13.02.2023) e alle “Linee guida per l’accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione” A.A. 2024/2025 (versione 21.09.2023).

Il NdV ha inoltre considerato la pianificazione e gli obiettivi strategici dell’Ateneo (PSA 2024-26) che, oltre all’adeguamento della propria offerta formativa alle nuove esigenze espresse dal contesto di riferimento prevedono la formazione universitaria nell’ambito delle discipline umanistiche, archeologiche e delle scienze affini finalizzate alla preparazione di esperti nel settore, anche attraverso la futura revisione dei CdS magistrali già esistenti per offrire una formazione diversificata nelle diverse aree culturali e disciplinari offerte dall’Ateneo. L’Università di Urbino è quindi chiamata nei prossimi anni a monitorare come i cambiamenti indotti dalla tecnologia impattino sui propri processi didattici, di ricerca e di trasferimento della conoscenza, senza trascurare la propria tradizione, che affonda le radici nel Rinascimento e nell’Umanesimo scientifico.

A supporto delle proprie strategie, infatti, l’Ateneo nel Piano strategico 2024-2026 punta ad obiettivi di efficienza, di efficacia, di semplificazione, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi, all’integrazione tra sistemi informativi e informatici e, da ultimo, ma non per importanza, ad una migliore gestione e riqualificazione del proprio capitale umano, la cui organizzazione e valorizzazione assume un ruolo fondamentale evidente per la crescita e lo sviluppo dell’offerta formativa dell’Ateneo.

La progettazione dell’offerta didattica dell’Ateneo e quindi dei CdS, nell’ottica di un processo di innovazione programmato nel citato PSA prende in considerazione non solo le conoscenze teoriche riconosciute dalla comunità scientifica storico-artistico-archeologica, ma anche l’arricchimento delle studentesse e degli studenti con competenze digitali e pratiche maggiormente spendibili nel mondo lavorativo.



Il NdV ha verificato la coerenza del progetto istitutivo con le linee strategiche dell'Ateneo e con le novità introdotte dal Decreto Ministeriale n. 1649 del 19 dicembre-2023 che ha modificato le classi di laurea ed ha, inoltre, valutato la disponibilità delle risorse, umane strutturali ed infrastrutturali analizzando l'intera documentazione a corredo della proposta di istituzione del nuovo CdS per l'A.A. 2024/2025 in "Archeologia del Mediterraneo Classico- classe LM-2" presso la sede di Urbino ed in particolare:

- a) Il Documento di Progettazione CdS "Archeologia del Mediterraneo Classico" (LM-2);
- b) La prima bozza della SUA CdS;
- c) I documenti relativi alle consultazioni delle parti sociali dell'ottobre 2023;
- d) Il parere positivo espresso dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) nella riunione del 7 novembre 2023;
- e) La delibera n. 243 del Senato Accademico del 21/12/2023;
- f) La Relazione del PQA sulla verifica dei requisiti per l'accreditamento del Corso di Studio in "Archeologia del Mediterraneo Classico" (LM-2) di nuova istituzione per l'a. a. 2024/2025, sede Urbino (il corso non necessita di un Piano di raggiungimento);
- g) Il parere positivo espresso dal Comitato Regionale di coordinamento in data 07/02/2024.
- h) Il parere positivo, con alcuni suggerimenti, espresso dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 29.02.2024.

Nel predisporre la relazione, il Nucleo ha tenuto conto dei punti di attenzione evidenziati nel Modello per la presentazione del Documento di progettazione del CdS allegato alle "Linee guida per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione" e in particolare ha considerato:

- a. le motivazioni della progettazione per l'istituzione del CdS e la possibilità, per le proposte, di contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa;
- b. la sostenibilità, ovvero l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza e le strutture destinabili dall'Ateneo, nonché la qualità della docenza;
- c. i profili di competenza, i risultati di apprendimento attesi, le attività formative previste e le azioni di orientamento in ingresso, in itinere e al termine del percorso;
- d. la previsione della messa in atto delle attività relative all'assicurazione di qualità.

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

La proposta di attivazione del CdS in LM-2 nasce:

- dalla disponibilità di nuove risorse, umane e strumentali-tecnologiche in seno al Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM) nell'ambito del Progetto di Eccellenza 2023-2027 (1 docente in L-ANT/10, 1 docente in ICAR/17; Laboratorio di Imaging for Humanities);
- dalla piena sostenibilità del CdS in seno al DISTUM (nella misura del 100% compresi 2 docenti di SSD archeologico incardinati nel DISCU);
- dall'assenza in fase di progettazione di CdS nella stessa classe LM-2 nel territorio regionale (Marche) (cfr. l'OFF 2023-2024 in AlmaLaurea), ma è stato proposto al CRUL un altro corso della stessa classe dall'Università di Macerata per l'a.a. 2024/2025.
- dall'essere la LM-2 requisito di accesso alla formazione post-lauream (Scuole di Specializzazione in Beni Archeologici).

La stessa Università di Urbino offre altri CdS di laurea magistrali umanistici e storico-letterari, infatti la proposta è stata presentata alle e ai docenti di ambito archeologico, storico e filologico-



letterario antico anche afferenti ad altro Dipartimento (riunione convocata online il 19.10.2023). La proposta tiene conto:

- della possibilità di garantire una filiera nella formazione di secondo livello per i/le laureati/e di UniUrb in L-10 curriculum archeologico e filologico-letterario classico;
- delle osservazioni del Comitato di Indirizzo della Scuola LAF (verbali del 8 aprile 2022; 20 aprile 2023), avanzate in merito all'Offerta formativa vigente, di porre maggior attenzione sia alle tecnologie digitali, ormai essenziali anche per gli sbocchi lavorativi umanistici e classici, sia alle attività formative di taglio pratico applicativo, in considerazione di esigenze molto specifiche del mondo del lavoro (es. mancanza sul territorio di catalogatori per il patrimonio culturale);
- della crescente domanda sul territorio nazionale e regionale, nel quadro della transizione digitale, di professionalità con competenze digitali per il patrimonio culturale, ivi incluso quello archeologico (cfr.ad esempio: indagini di settore in corso a cura di MiC-Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali in collaborazione con BAM; progetto regionale NEXT-Museum. Favorire la digitalizzazione nei piccoli e medi musei attraverso la figura del Curatore Digitale).

La proposta è stata, quindi, sottoposta alle Parti Interessate e al Comitato di Indirizzo del CdS della Scuola LAF convocato in modalità telematica (verbale PI/CI del 23.10.2023), presso cui siedono rappresentanze del MiC (Direzione Regionale Musei Marche; Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche per le province di Ancona e Pesaro Urbino; Istituto Centrale per il Catalogo Unico, Roma), del mondo della scuola (Liceo "Nolfi Apolloni", Fano: artistico, classico, scienze umane, economico sociale, linguistico), di fondazioni ed enti, pubblici e privati, che operano nel patrimonio culturale (Scuola del libro di Roma; Ente Olivieri, Biblioteca e Musei Oliveriani, Pesaro; Fondazione "Wanda di Ferdinando"), enti pubblici e privati del territorio che operano in relazione al patrimonio archeologico; inoltre è stata sottoposta al parere del Presidente della Confederazione delle Consulte di Archeologia (parere del Presidente delle Federazione delle Consulte di Archeologia, 27.10.2023).

Le discipline dei SSD caratterizzanti, concentrate nel primo anno del CdS, fanno acquisire avanzate conoscenze e competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative nell'ambito dell'archeologia, della storia dell'arte e della storia, sostenute dalla conoscenza delle fonti scritte come pure e dei processi di trasformazione geomorfologica di siti e contesti sul lungo periodo. Le discipline affini completano il profilo culturale e professionale delle/dei laureate/i in ambito metodologico-operativo ed archeologico post-antico. Discipline a scelta, laboratori ed attività sul campo sono concentrate nel secondo anno del CdS. Le discipline suggerite alla scelta di studentesse/studenti consentono di affinare le conoscenze nella storia antica e nella storia dell'arte post-antica e/o di acquisire conoscenze e competenze utili ai vari ambiti della gestione del patrimonio archeologico (legislazione dei beni culturali, museologia, didattica museale, comunicazione). I laboratori consolidano, in una modalità di didattica esperienziale, temi e metodi della documentazione, analisi, ricostruzione, conservazione e accessibilità anche digitale del patrimonio archeologico. Le attività sul campo (scavo/ricognizione) consentono di declinare operativamente le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite ed assieme ai laboratori potenziano conoscenze e pratiche indirizzate all'inserimento nel mondo del lavoro. La lingua inglese prevede l'idoneità. Questa, inoltre, è esperita anche a livello laboratoriale con approfondimento di lessici di settore (Laboratorio di Digital Epigraphy). La prova finale è finalizzata alla verifica del raggiungimento delle conoscenze e competenze caratterizzanti il profilo culturale e professionale del CdS e consiste nella discussione di un elaborato scritto



condotto sotto la supervisione di un docente.

2. Analisi della domanda di formazione

Dalla documentazione esaminata si rileva un'adeguata definizione dei profili culturali e professionali, per la quale sono risultati importanti gli esiti delle consultazioni con le parti interessate, sia dirette che indirette; si ritengono pertanto soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento.

Dal documento di progettazione, unitamente alla restante documentazione a supporto, emerge che sono stati consultati diversi soggetti a livello locale, diverse rappresentanze a livello regionale e nazionale.

Tutte le parti coinvolte nella consultazione confermano ampiamente l'impianto progettuale del CdS in "Archeologia del Mediterraneo Classico- classe LM-2" ed hanno espresso apprezzamento nei confronti della proposta didattica e fornito suggerimenti importanti nella fase di progettazione che sono stati recepiti dall'Ateneo.

Le tempistiche e le modalità di consultazione, sia diretta sia indiretta, risultano congrue e il NdV considera favorevolmente l'impegno assunto per mantenere un monitoraggio costante tra gli stakeholder prevedendo una cadenza annuale delle consultazioni.

Anche il Comitato di Indirizzo di Urbino ha espresso parere favorevole all'istituzione del nuovo CdS presso la sede legale dell'Ateneo.

Il Comitato di Indirizzo e le consultazioni periodiche garantiscono l'aggiornamento dell'offerta formativa del CdS avvalendosi anche di dati e risultati di indagini provenienti da istituzioni legate al mondo del lavoro, per confrontarsi con benchmarking a livello nazionale ed internazionale.

Gli aspetti culturali, scientifici e gli obiettivi professionali del CdS sono descritti in modo chiaro ed esaustivo. I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono descritti in modo adeguato e costituiscono la base per la successiva definizione dei risultati di apprendimento attesi. Le conoscenze, le abilità e le competenze indicate nella Scheda SUA e nel documento di progettazione risultano congrue per il profilo culturale e professionale indicato. Gli obiettivi qualificanti e quelli formativi specifici, come il percorso formativo nella sua interezza, appaiono congrui, atti a fornire la possibilità di conseguire adeguata conoscenza e capacità di comprensione, di applicazione delle conoscenze acquisite, di approfondimento e ampliamento delle stesse, di sviluppo della necessaria autonomia di giudizio e delle capacità di comunicazione. L'offerta formativa ed i percorsi formativi da un lato e gli obiettivi formativi definiti dall'altro risultano coerenti, sia con riferimento ai contenuti disciplinari che agli aspetti metodologici indicati nel documento di progettazione.

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

Il NdV ha verificato che il piano di studi del CdS proposto comprende insegnamenti elencati nella scheda SUA-CdS che risultano coerenti con l'ordinamento didattico.

Il percorso formativo della LM-2 è articolato in quattro distinte aree di apprendimento.

- area delle discipline archeologiche e storiche-artistiche;
- area delle discipline storiche e filologico-letterarie;
- area della formazione tecnica e scientifica;



- area multidisciplinare di completamento del profilo culturale e professionale;

Le attività affini e integrative sono offerte nei SSD:

- L-ANT/08 ambito che apre una finestra sulla fase post-antica del Mediterraneo greco, romano e etrusco-italico che costituisce il focus del CdS; studenti/esse interessati/e alla fase post-antica possono integrare ulteriori conoscenze nel SSD L-ART/01;
- ICAR-17 ambito che completa lo spettro delle conoscenze ed abilità tecnologico-digitali applicabili alla documentazione, analisi, rappresentazione, studio e comunicazione del patrimonio archeologico; in questo senso, articola e affina conoscenze e abilità acquisite da studenti/esse nel SSD L-ANT/10 e nei laboratori finalizzati alla elaborazione e restituzione digitale dei dati.

I contenuti e gli obiettivi degli insegnamenti e delle attività formative, l'articolazione delle attività, le modalità di verifica degli apprendimenti sono specificate nelle schede di insegnamento. Il laureato magistrale può svolgere attività di archeologo, figura attualmente non regolamentata. Inoltre le competenze e abilità culturali e operative maturate nel corso del CdS in LM-2 consentono a laureati/e di svolgere i compiti sopraindicati presso:

- Soprintendenze Archeologia, Belle Arti, Paesaggio
- Musei pubblici o privati
- Organismi e unità di studio, ricerca, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico presso enti e istituzioni pubbliche e private (Regione, comuni, fondazioni)
- Società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo (ivi inclusi interventi di Archeologia preventiva) alla pubblica fruizione, con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico.
- Ambiti dell'editoria, della pubblicistica e di altri media specializzati in campo archeologico.

Il profilo professionale delle/dei laureati/e del CdS in LM-2 consente loro di svolgere compiti inerenti all'individuazione, documentazione, analisi, studio e ricostruzione del patrimonio archeologico nonché alla sua gestione, tutela, conservazione, promozione e valorizzazione e i risultati di apprendimento attesi del laureato magistrale in LM-2 gli consentono di concorrere all'ammissione alle Scuole di Specializzazione in Beni Archeologici ed ai Dottorati dello stesso ambito.

4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS siano coerenti con gli obiettivi e siano gestiti correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)

Dal documento di progettazione emerge che il CdS, per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati siano coerenti con gli obiettivi previsti, l'Ateneo prevede diverse attività. Nello specifico, l'orientamento e tutorato in itinere di Urbino è così articolato:

- 1) Servizio di Tutorato Personale di Ateneo;
- 2) Servizio di Tutoraggio Didattico Personalizzato;
- 3) Servizio di Tutorato Tecnico;

Nel corso del biennio, gli/le studenti/esse possono:

- usufruire degli Accordi Erasmus+ (ad oggi sono attivi complessivamente 15 accordi nel settore ISCE CODE Humanities 220 e 8 in History and Archaeology 222);
- avvalersi delle relazioni internazionali assicurate dalla partecipazione dei docenti del CdS a



progetti, istituzioni e associazioni di ricerca internazionali;

- completare autonomamente la personale formazione partecipando alle ulteriori attività di Didattica, Ricerca e TM/IS (seminari, conferenze, convegni, uscite didattiche etc.) organizzate di volta in volta dai docenti del CdS e/o a livello di Ateneo.

Il CdS può supportare esigenze specifiche di studenti/esse mediante modalità e servizi trasversali ai CdS previsti e/o erogati a livello di Ateneo:

- PdS in part-time
- Borse di studio e agevolazioni
- Servizi alla persona
- Servizi per studenti con DSA

Si evidenziano in particolare alcuni dei servizi offerti agli studenti dell'Ateneo:

INSIEME è un servizio di supporto psicologico nato dalla fusione dei due front-office psicologici dell'Ateneo, Servizio di Counseling Psicologico Universitario e Sportello d'Ascolto, per offrire un sostegno congiunto.

L'Intervento di Stabilizzazione Narrativa Integrata (NASTI©) è fondato su solide basi scientifiche, è stato creato all'interno della Società Italiana per lo Studio dello Stress Traumatico (SISST) e consente un intervento agile di prevenzione che viene attuato individuando i segnali di stress ed interrompendo o attenuando le loro possibili evoluzioni su traiettorie traumatiche, in un'ottica di benessere relativo.

Il servizio è aperto a tutte le persone che studiano e lavorano presso l'Università di Urbino.

L'accesso al CdS è libero, con verifica dei Requisiti d'ingresso e VPP-Verifica della Preparazione Personale.

Per l'ammissione al CdS in LM-2 occorre essere in possesso di una laurea nelle classi L-1 Beni Culturali, L-10 Lettere, L43 Diagnostica per la conservazione dei beni culturali, oppure di un titolo di previgente ordinamento equiparato a tali classi, oppure di un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Le domande di immatricolazione vengono accettate fino al raggiungimento della numerosità massima sostenibile del corso di studio, rispettando l'ordine di perfezionamento delle domande stesse. È inoltre richiesto il possesso di specifici requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale.

La verifica della personale preparazione consiste nella valutazione del curriculum personale e in un eventuale colloquio sulle conoscenze e competenze possedute nell'ambito delle attività formative del CdS, ovvero in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: LANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/10. Ai/Alle candidati/e sarà tempestivamente comunicato, per via telematica, se dovranno sostenere il colloquio e su quanti e quali dei settori scientifico-disciplinari sopra indicati.

I singoli insegnamenti sono correttamente indicati per aree di apprendimento

La verifica delle capacità di applicare conoscenze e comprensione avverrà attraverso prove orali e/o scritte. L'elaborato per la prova finale costituisce un ulteriore strumento di verifica dell'acquisizione dei risultati di apprendimento relativi alla capacità di applicare conoscenza e



comprensione.

Il NdV apprezza le attività messe in essere dall'Ateneo per rispondere alle diverse esigenze delle studentesse e degli studenti e ritiene che siano chiaramente indicate le modalità di verifica delle conoscenze e abilità acquisite in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS.

5. Risorse previste

Risorse di docenza

Il NdV ha ricevuto dall'Ateneo, tramite l'Ufficio Assicurazione Qualità, tutta la documentazione a supporto del parere in oggetto e ha verificato che l'attuale impianto relativo ai requisiti complessivi di docenza dell'Ateneo consente la sostenibilità dell'istituzione e attivazione del CdS in "Archeologia del Mediterraneo Classico- classe LM-2", presso la sede di Urbino. L'Università di Urbino Carlo Bo, infatti attualmente dispone già del personale docente di riferimento per l'istituendo CdS, in modo da soddisfare i requisiti di docenza necessaria previsti dal D.M. 1154 del 14 ottobre 2021.

La docenza è composta da:

- | | |
|---------------------------|----------|
| 1. CAVALLERO Fabio RD | L-ANT/10 |
| 2. COEN Alessandra PA | L-ANT/06 |
| 3. GARAGNANI Simone PA | ICAR/17 |
| 4. MICHELI Maria Elisa PO | L-ANT/07 |
| 5. SACCO Daniele PA | L-ANT/08 |
| 6. SANTUCCI Anna PA | L-ANT/07 |

Il NdV **valuta positivamente** la piena sostenibilità dei requisiti del Corso.

Risorse strutturali

Il NdV ha avuto modo di prendere in esame il documento di progettazione e i dati ricevuti dall'Ufficio di Supporto Assicurazione Qualità di Ateneo dai quali emerge che sono già disponibili presso l'Ateneo strutture didattiche e di servizio che consentono lo svolgimento del nuovo CdS in modo adeguato.

La dotazione di personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività didattiche e formative del Corso di Studio risulta adeguatamente dimensionata in rapporto alla struttura e alle caratteristiche dell'istituendo corso.

Assicurazione della Qualità

Il CdS proposto si inserisce nel sistema di assicurazione della qualità di Ateneo che prevede, per tutti i corsi attivati, la piena osservanza dei criteri e delle attività necessarie secondo l'organizzazione e la gestione del Presidio di Qualità con un'attiva partecipazione di tutti gli attori impegnati nella formazione e in particolare delle studentesse e degli studenti.

L'Ateneo, nella propria autonomia e in coerenza con le proprie finalità, attraverso il proprio modello organizzativo dell'AQ realizza la propria visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale. Questa organizzazione fa sì che nel CdS siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio, autovalutazione e revisione in modo tale da consentire



la rilevazione di eventuali problemi, il loro approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

L'istituendo CdS in "Archeologia del Mediterraneo Classico- classe LM-2", presso la sede di Urbino afferirà al Dipartimento di eccellenza DISTUM di Urbino e sarà integrato nel modello di Assicurazione della Qualità (AQ) adottato dall'Ateneo.

In conclusione, il NdV per gli aspetti considerati e che ricadono sotto la diretta responsabilità dell'organo di valutazione, ritiene il progetto culturale sostenuto da solide argomentazioni e soddisfa le richieste dei bisogni formativi espressi dal territorio di riferimento. Gli obiettivi, il percorso formativo e la figura professionale in uscita sono ben declinati e funzionali alla crescita professionale e culturale degli studenti. Le strutture ed infrastrutture sono nella piena disponibilità dei proponenti e adeguate ad accogliere l'intero complesso delle attività formative previste dal piano degli studi. La docenza già esistente garantisce la piena sostenibilità dell'offerta formativa.

Il Nucleo esprime, pertanto, **parere favorevole** ai fini dell'istituzione del nuovo CdS in "Archeologia del Mediterraneo Classico- classe LM-2", presso la sede di Urbino e raccomanda, al soggetto proponente, un attento monitoraggio al fine di verificare eventuali future necessità di intervento per armonizzare l'offerta formativa nel settore.